



Via di Sottomonte n. 77/C - GUAMO (Lucca)  
Tel. 0583 947036  
www.enoristorantemicheloni.net  
info@enoristorantemicheloni.net



LUCCA  
SAN FILIPPO  
VIA DI TIGLIO 1275

LUCCA  
VALE G. PUCCINI 1718/B

DAL 26 MAGGIO  
AL 1 GIUGNO

OFFERTE  
DA NON  
PERDERE!

coop.fi

ANNO 5°

GIOVEDÌ, 2 GIUGNO 2016 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



# LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Lucca V.le Luporini, 951 T. 0583 1809707  
**CREMERIA OPERA**  
NATURALI PER GUSTO



IL NOSTRO  
GELATO  
È SENZA GLUTINE

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Giornalismo	A.S. Lucchese				
Teatro del Giglio	Necrologi	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara				



Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

## POLITICA

### L'opposizione sale sull'Aventino e non metterà più piede alle conferenze dei capigruppo

mercoledì, 1 giugno 2016, 18:40

di nico venturi

Dopo aver abbandonato l'aula del consiglio comunale durante l'assemblea di ieri sera (31 maggio), i magnifici otto dell'opposizione hanno convocato una conferenza stampa, per chiarire le loro posizioni. Martinelli, Lenzi, Angelini, Bianchi e Giorgi non si presenteranno più alle assemblee dei capigruppo, che dopo l'episodio di ieri sera sono, secondo loro, state svuotate di ogni valore. In secondo luogo c'è l'accordo tra i consiglieri, a consultare un legale per verificare giuridicamente la fondatezza dei loro dubbi sull'applicazione del regolamento, nel caso fossero fondati, passerebbero la questione al tribunale del TAR.



Il capogruppo di Forza Italia, Marco Martinelli, spiega sinteticamente le ragioni di tanto sdegno da parte dell'opposizione. "Siamo persone che vengono da storie politiche completamente diverse, ma le continue forzature di questa amministrazione sono riuscite a farci unire per combattere la mancanza di democrazia, che ormai da troppo tempo si verifica in consiglio comunale - afferma Martinelli. - Non si può ocularre a noi e ai cittadini, un documento così importante come il piano strutturale. Abbiamo cercato di andare incontro alla maggioranza, provando a mediare, dando seguito alla proposta del presidente Garzella di illustrare il piano in una seduta, discuterlo in quella dopo e votarlo in un terzo consiglio il 9 giugno. All'inizio anche il sindaco era d'accordo, poi una telefonata dell'assessore Mammìni ha cambiato le carte in tavola, e abbiamo assistito all'ennesima forzatura. Il comportamento della segretaria durante il consiglio di ieri sera, in merito alla questione dell'orario - continua Martinelli - è la prova del fatto che serve un garante forte, che faccia rispettare il regolamento e le decisioni prese dalle assemblee dei capigruppo, che ormai sono state svuotate di ogni valore. Hanno vinto i prepotenti, quelli che hanno alzato di più la voce, intimidendo il presidente del consiglio e ottenendo solo il risultato di aver votato in un'aula deserta, l'adozione del piano strutturale".

Prenota questo spazio!



Vieni a scoprire

Il primo punto di dibattito, è la legittimità di portare delle questioni pregiudiziali che riguardano direttamente il documento da discutere. Secondo Tambellini la parola pregiudiziale, significa che esiste una condizione precedente al giudizio, che può invalidarlo, e quindi non può riguardare il documento stesso, che verrà discusso, ma solo le eventuali modalità errate della sua presentazione. Il regolamento, all'articolo 38, recita che "il sindaco e ciascun consigliere, prima che la discussione abbia inizio, può richiedere il rinvio o la sospensione della trattazione dell'argomento, illustrandone le ragioni". Il consigliere Roberto Lenzi ha specificato che le questioni pregiudiziali portate dall'opposizione in consiglio, a differenza di quanto affermato da Tambellini, erano lecite. "Le questioni pregiudiziali possono essere sia di rito che di merito – commenta il consigliere Lenzi. – Mentre gli emendamenti sono destinati a modificare una parte di una proposta, le pregiudiziali di merito, e in particolare quelle dirette ad ottenere il rinvio o la sospensione della trattazione di un argomento, sono l'unico mezzo per le minoranze di farsi sentire ed ottenere un riesame. Le questioni pregiudiziali sollevate in consiglio, ma anche quelle che non ci sono state fatte presentare, avevano proprio questo scopo, cioè illustrare le carenze che a nostro avviso ha la pratica e ottenere una verifica. Voglio aggiungere inoltre – continua ancora Lenzi – che il sindaco Tambellini, prima ha mandato alle ortiche la coalizione che lo aveva eletto, e dopo ha messo da parte pure i comitati. Adesso ha trovato l'appoggio in consiglio dei due esponenti, Leone e Fazzi, di cui lui contestava lo stile di governo, spostando a destra l'asse politico di questa amministrazione".

Quella dell'orario di chiusura del consiglio, è stata poi la goccia che ha fatto traboccare il vaso nella discussione di ieri sera. Il regolamento, all'articolo 28, recita che "l'adunanza ha inizio nell'ora indicata nell'avviso di convocazione, e termina con l'esaurimento degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori, senza limitazioni di orario o data, ovvero all'ora in precedenza stabilita dalla commissione dei presidenti dei gruppi consiliari". Quest'ultima frase è quella che, secondo l'opposizione, rende il proseguo della discussione un atto illegittimo.


Piero Angelini ha dichiarato che il potere è sacrificio, mentre con Tambellini sta diventando uno strumento di godimento più che di democrazia. "Quello che fa rabbrivire – spiega il consigliere Angelini – è che sono venuti meno tutta una serie di elementi che hanno portato all'adozione di un piano strutturale che non è stato nemmeno discusso. Ieri sera è mancata la forza del presidente Matteo Garzella, che in tutti questi anni si è distinto per il suo equilibrio. Questa volta, forse intimidito da quell'energumeno di Tambellini, non ha avuto il coraggio di chiudere la seduta di consiglio. Ieri sera mi è stato negato il diritto di dire la mia opinione attraverso le questioni pregiudiziali. Io non volevo che la maggioranza fosse d'accordo con me, ma solo esprimere il mio dissenso in un'aula di consiglio, cosa che dovrebbe essere garantita. E' incredibile – continua Angelini – che la segretaria prima mi approvò le questioni, con tanto di firma, e poi una volta interpellata le dichiarò illegittime. E' assurdo che durante l'assemblea dei capigruppo, alla quale era presente anche la segretaria, venga concordato un orario di chiusura del consiglio, e che poi questo accordo tra gentiluomini non venga rispettato. Il colmo è che la segretaria ha affermato che il consiglio potesse andare avanti, sostenendo che l'approvazione dell'orario di chiusura fosse illegittimo. Allora perché non lo ha detto durante l'assemblea? Lei dice che se non viene interpellata da Garzella, lei non può aprire bocca, ma non è assolutamente vero. Serve una figura super partes e non una persona vittima di servilismo nei confronti del sindaco".

Questo articolo è stato letto **287** volte.

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+



Casone di Profecchia (Lu)  
Tel. 0583 649028  
www.hotellilcasone.it  
email: info@hotellilcasone.it



**Nuova Audi A4.**  
Vieni a scoprirla  
nel nostro Showroom  
Audi Center Terigi - www.terigi.it  
Via delle Fornacette, 52  
San Concordio - Lucca



**ESTATE IN CORSICA?**  
**Prenota la tua casa vacanze in Corsica**

**Prenota questo spazio!**

#### ALTRI ARTICOLI IN POLITICA

**Prenota questo spazio!**

mercoledì, 1 giugno 2016, 20:10  
Mammì esulta, il piano strutturale è nato sotto la sua stella  
Il Piano Strutturale è stato adottato dal consiglio comunale intorno alle 4 di questa mattina (1 giugno), con il voto favorevole della maggioranza (18 consiglieri) e del consigliere Andrea Pini del Gruppo misto

mercoledì, 1 giugno 2016, 05:14  
Colpo di stato in consiglio comunale e il Pd approva il piano strutturale  
La maggioranza, sempre che di maggioranza si parli, visto che il Pd rappresenta meno del 30 per cento della popolazione, è andata avanti per la propria strada senza andare incontro alle esigenze della

Supporters 1

Supporters 2

#### RICERCA NEL SITO



A Lucca dal 1983!

